COMUNE DI FORLI'

AREA SERVIZI ALL'IMPRESA E AL TERRITORIO
SERVIZIO EDIFICI PUBBLICI

INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER RIPRISTINO INFISSI PRESSO PALAZZO ROMAGNOLI - VOCE A1.3

DUVRI

Documento unico di valutazione dei rischi d'interferenza

ai sensi del D.Lgs. 81/08 art. 26 comma 3

IMPORTO

lavori in appalto a base di gara:	netti	**€**	**47.940,00**
	di cui oneri della sicurezza	**€**	**900,00**

IL PROGETTISTA (geom. Ezio Maltoni)

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO (ing. Valter Casadio)

Parte 1
FRONTESPIZIO

Il presente documento è redatto ai sensi del D.Lgs. 81/08 art. 26 comma 3 al fine di:

1. informare l'impresa esecutrice dei lavori in oggetto, del cui contratto questo documento costituisce allegato, dei rischi da interferenze presenti nell'ambiente in cui saranno chiamate ad operare;
2. informare la succitata impresa sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate dall'Amministrazione Comunale nell'ambito della gestione delle proprie attività, ovvero adottate per proprio personale;
3. coordinare gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi;
4. eliminare i rischi da interferenze tra i differenti soggetti operanti nel corso dello svolgimento delle lavorazioni/forniture/servizi previste e tra queste e gli eventuali utenti del luogo di svolgimento delle prestazioni;
5. quantificare gli eventuali oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso di gara ai sensi dell'Art. 26, comma 5, del D.Lgs. n. 81/08 e relativo allegato XV.

Il presente documento è composto dalle seguenti parti:

- **Parte 1 – FRONTESPIZIO**
- **Parte 2 – CONTESTO AMBIENTALE**
- **Parte 3 – LAVORAZIONI PREVISTE**
- **Parte 4 – VALUTAZIONE DEI RISCHI AMBIENTALI ED INTERFERENZIALI E MISURE DI PREVENZIONE E TUTELA**

Al fine di procedere in sicurezza alle operazioni oggetto dell'affidamento, l'affidatario si impegna, con l'accettazione del contratto, a fornire al proprio personale le attrezzature idonee allo svolgimento del proprio compito e ad effettuare la valutazione del rischio per la propria impresa, nonché ad esperire l'eventuale valutazione congiunta del rischio con i propri collaboratori, e a consegnarla alla stazione appaltante, nonché a mettere a conoscenza del personale addetto il presente documento con le relative prescrizioni. Si impegna, altresì, ad ottemperare a tutte le disposizioni di cui al D.Lgs. n. 81/08. Il DUVRI potrà essere aggiornato dal committente, anche su proposta dell'esecutore del contratto, in caso di modifiche di carattere tecnico, logistico o organizzativo incidenti sulle modalità realizzative. Il DUVRI potrà essere integrato su proposta dell'aggiudicatario da formularsi entro 30 giorni dall'aggiudicazione ed a seguito della valutazione del committente.

Parte 2
CONTESTO AMBIENTALE

Cantieri in edifici non scolastici comunali

Le aree oggetto di lavorazioni sono facilmente delimitabili, pertanto sarà inibito l'accesso a persone non addette durante le lavorazioni.

L'Appaltatore, dovrà adottare tutte le misure di sicurezza per tutelare l'incolumità, oltre che delle sue maestranze, anche di tutte le persone che gravitano attorno al cantiere, predisponendo, oltre alle misure già indicate dal Committente e da questi compensate, anche tutte le attrezzature, a sua cura e spesa, atte alla tutela di cose e persone conseguenti a specifiche modalità operative scelte dall'appaltatore stesso. E' a carico dell'Appaltatore la sorveglianza con proprio personale per impedire l'accesso nelle zone operative.

Aspetti soggetti a valutazione

Gli aspetti da valutare vengono riportati di seguito; essi possono variare, in modo più o meno evidente, in funzione del contesto ambientale in cui si colloca il cantiere di lavoro:

• **aspetti generali**:

E' obbligatorio considerare la conformazione dell'edificio, la posizione ed i sistemi di sicurezza degli impianti, sia fissi che mobili, analizzare il volume di persone presenti in prossimità dell'area di cantiere e valutare se le prevedibili interruzioni o ridistribuzioni dei percorsi sono di entità tale da farne scadere il livello di sicurezza.

E' obbligatorio prendere visione dei presidi fissi e mobili antincendio, nonché coordinarsi con il personale che assiste i rifugiati presenti e occuparsi dei rischi reciproci di interferenze che si possono creare nello svolgimento delle lavorazioni.

Si devono analizzare le condizioni metereologiche nel caso di lavorazioni all'esterno o sul tetto dell'edificio e che possono avere un'influenza significativa sulla sicurezza dei lavori; in particolare si deve verificare la presenza di fattori potenzialmente pericolosi quali la pioggia, la neve o il ghiaccio nella stagione invernale in relazione soprattutto dell'aumento della scivolosità delle zone d'intervento.

In fine è obbligatorio considerare tutti quei fattori che, combinati con la presenza di uno o più cantieri ravvicinati, possono risultare critici per il personale e l'utenza su di una certa zona dell'edificio e nelle zone circostanti.

• **geometria e dimensioni**:

E' necessario fare in modo che la geometria e le dimensioni dei percorsi, nelle diverse fasi di cantiere, risulti compatibile con le esigenze di sicurezza riuscendo a mantenere sempre, anche in corrispondenza di evidenti variazioni delle caratteristiche geometriche a causa della presenza di un cantiere, degli spazi riservati ai percorsi in sicurezza.

• **pavimentazioni**:

E' necessario verificare se vi sono tratti in cui sono presenti condizioni di irregolarità e buche nelle pavimentazioni, che potrebbero causare problemi ai percorsi.

Infine è obbligatorio verificare che i mezzi d'opera e le attrezzature di cantiere presenti nella zona siano adeguatamente protetti e resi inaccessibili agli estranei, in modo da evitare pericoli ed incidenti.

• **segnaletica ed illuminazione:**

E' necessario fare in modo che la segnaletica avvisi gli utenti dell'edificio con idoneo preavviso e li informi dei lavori in atto e delle modifiche apportate ai percorsi, in modo tale da consentirgli di adattare la loro condotta alle nuove condizioni.

L'eventuale illuminazione, se occorrente, deve evidenziare in maniera chiara ed inconfondibile il pericolo derivante dalle lavorazioni in atto e rendere visibile i cartelli di cantiere.

• **utenze deboli dell'edificio**:

Saranno delimitate le aree oggetto di intervento, in modo da non interferire con le attività che si svolgono all'interno della struttura.

• **inquinamento acustico:**

Si deve verificare che le attività di cantiere non arrechino eccessivo disturbo ai residenti ed ai frequentatori abituali dell'edificio oggetto d'intervento; i disagi acustici provocati dalla lavorazione, se non proprio eliminati, devono essere attenuati significativamente utilizzando degli appropriati dispositivi, in modo da cercare di garantire sempre un certo comfort acustico.

• **vibrazioni:**

E' obbligatorio verificare che il disturbo arrecato alle persone dalle vibrazioni prodotte, sia ridotto al minimo, cercando di adottare tutti i dispositivi necessari a questo scopo. E' inoltre obbligatorio valutare quali potrebbero essere gli effetti causati dalle vibrazioni sugli edifici.

• **aree verdi:**

E' assolutamente obbligatorio individuare e segnalare, oltre all'area di cantiere, una fascia di sicurezza affinché le azioni volontarie o involontarie dei fruitori degli spazi prossimi alle attività di cantiere non costituiscano motivo di rischio per gli operatori del cantiere o per gli utenti stessi. Nel caso in cui ciò non sia possibile è necessario prevedere e richiedere il divieto di tutte quelle attività ludiche e di svago che possano determinare situazioni di rischio, anche involontarie.

INDIRIZZO DI CANTIERE

Denominazione: Palazzo Romagnoli
Via Cesare Albicini, 12, 47121 Forlì FC

SOGGETTI DELLA STAZIONE APPALTANTE

1. Direttore dei Lavori (responsabile della verifica dell'attuazione del DUVRI): geom. Ezio Maltoni;
2. Ispettori di cantiere (ausiliari del D.L. per la verifica dell'attuazione del DUVRI): geom. Alex Cavallo;
3. R.U.P. e Responsabile dei Lavori: ing. Valter Casadio;
4. Committente: Comune di Forlì;

SOGGETTI DELL'AFFIDATARIO

1. Datore di lavoro
2. Dirigenti
3. Preposti
4. Direttore tecnico di cantiere (responsabile del rispetto del DUVRI da parte di tutti gli esecutori)

Parte 3
LAVORAZIONI PREVISTE

Per l'esecuzione del contratto, sono previste principalmente le seguenti lavorazioni:

1☐ Opere murarie
2☐ Opere idrauliche
3☐ Opere da fabbro
4☐ Cancellate e recinzioni
5☐ Tapparelle, veneziane, tende, frangisole, ecc.
6☐ Spurgo fognature
7☐ Opere da tinteggiatore
8☐ Opere da vetraio
9☒ Opere da falegname
10☐ Opere di disinfestazione
11☐ Pulizie
12☐ Pavimentazioni sportive
13☐ Opere elettriche

Parte 4 - Valutazione dei rischi ambientali ed interferenziali e misure di prevenzione e tutela

Interferenza				Misure di prevenzione	Costo
a) ACCESSIBILITA' DALL'ESTERNO					
a.1	Vi è la presenza concomitante di altri cantieri durante l'esecuzione dei lavori?	NO	X		
		SI		Coordinarsi con le imprese presenti, definendo luoghi e modalità di accesso ed esecuzione.	
a.2	L'accesso al cantiere è utilizzato anche dall'utenza e da altro personale?	NO			
		SI	X	Informare l'utenza che sono in corso lavorazioni potenzialmente pericolose; predisporre cartelli informativi e segnaletici; moderare la velocità dei mezzi d'opera.	€ 10,00
a.3	Vi è la presenza di linee aeree nel tragitto di accesso al cantiere?	NO	X		
		SI		Accertarsi che la sagoma del mezzo e l'eventuale gru in posizione di sbraccio massimo non interferisca con i cavi sospesi.	
a.4	Vi è la presenza di manufatti cedevoli al transito dei mezzi d'opera pesanti?	NO	X		
		SI		Segnalare il manufatto cedevole con transennature; se non vi è la possibilità di aggirare l'ostacolo, coprirlo con lastre in acciaio adeguatamente dimensionate per sopportare il peso dei mezzi d'opera.	
a.5	Vi sono possibili condizioni di scivolosità o sdrucciolevolezza anormali?	NO	X		
		SI		Procedere con cautela ed eventualmente disporre opportuni accorgimenti antiscivolo sia per il mezzo che per il percorso.	
a.6		NO			
		SI			
b) RISCHI PER L'UTENZA (utenti esterni e/o lavoratori) DERIVANTI DALLE LAVORAZIONI					
b.1	Vi è presenza di utenza sul luogo delle lavorazioni?	NO	X		
		SI		Informare l'utenza che sono in corso lavorazioni potenzialmente pericolose.	
b.2	Vi è la possibilità di delimitare la zona dell'intervento?	NO		Informare l'utenza che sono in corso lavorazioni potenzialmente pericolose / allontanare l'utenza.	
		SI	X	Provvedere alla transennatura con attrezzature idonee sia al luogo che all'utenza ed a norma di legge.	€ 100,00
b.3	Durante l'esecuzione dei lavori vi è la possibilità di propagazione di polveri, schegge, schizzi, fumi ed esalazioni nocive?	NO	X		
		SI		Isolare l'area ed arieggiare; procedere all'esecuzione in assenza dell'utenza nel caso in cui le misure compensative non si possano adottare.	
b.4	Durante l'esecuzione dei lavori vi è la possibilità di caduta dall'alto di attrezzi e materiali?	NO			
		SI	X	Circoscrivere l'area di intervento ed interdire il passaggio con transennature; non lasciare incustodite le attrezzature per evitare che qualcuno le utilizzi impropriamente.	€ 240,00

Parte 4 - Valutazione dei rischi ambientali ed interferenziali e misure di prevenzione e tutela

Interferenza				Misure di prevenzione	Costo
b.5	Durante l'esecuzione dei lavori vi è la necessità di ostruire i percorsi ordinari?	NO	X		
		SI		Informare l'utenza dell'interruzione momentanea; transennare il percorso ostruito in tutti i sensi di percorrenza; provvedere all'installazione di cartelli di segnalazione di percorso alternativo.	
b.6	Durante l'esecuzione dei lavori vi è la necessità di ostruire i percorsi delle vie d'esodo d'emergenza?	NO	X		
		X		Fino ad 8 ore: informare l'utenza ed il responsabile della sicurezza dell'interruzione momentanea; transennare il percorso ostruito in tutti i sensi di percorrenza; provvedere all'installazione di cartelli di segnalazione di percorso alternativo.	
				Oltre le otto ore: informare l'utenza ed il responsabile della sicurezza dell'interruzione momentanea; transennare il percorso ostruito in tutti i sensi di percorrenza; provvedere all'installazione di cartelli di segnalazione di percorso alternativo; verificare lunghezza e funzionalità dei percorsi alternativi e, nel caso superino i 15,00 ml., interdire l'accesso alle zone servite da percorsi d'emergenza oltre ai 15,00 ml. di lunghezza.	
b.7	I lavori possono causare possibili condizioni di scivolosità o sdrucciolevolezza anormali dei percorsi interni?	NO	X		
		SI		Installare cartelli di pericolo; pulire appena possibile il pavimento dalle sostanze scivolose.	
b.8	Le lavorazioni prevedono l'utilizzo di fiamme libere all'interno dei locali?	NO	X		
		SI		Eseguire le lavorazioni solo ed esclusivamente in assenza di utenza; prendere preventivamente visione dei dispositivi di emergenza presenti nell'edificio; dotarsi di estintore portatile a polvere da 6 kg. e tenerlo sempre a portata di mano vicino al luogo delle lavorazioni; in caso di evento allarmare immediatamente il responsabile della sicurezza dell'edificio.	
b.9	Le lavorazioni prevedono l'utilizzo di fiamme libere all'esterno dei locali?	NO	X		
		SI		Informare l'utenza che sono incorso lavorazioni potenzialmente pericolose; prendere preventivamente visione dei dispositivi di emergenza presenti nell'edificio; dotarsi di estintore portatile a polvere da 6 kg. e tenerlo sempre a portata di mano vicino al luogo delle lavorazioni; arieggiare i locali sottostanti per disperdere il calore procurato; in caso di evento allarmare immediatamente il responsabile della sicurezza dell'edificio.	
b.10	E' necessario effettuare un deposito o stoccaggio di materiali infiammabili, esplosivi o nocivi?	NO	X		
		SI		E' vietato effettuare lo stoccaggio all'interno dell'edificio; individuare un'area esterna il più lontano possibile dall'edificio ed in nessun modo collegata con sottoservizi allo stesso. Il deposito, esclusivamente esterno, dovrà essere delimitato, inaccessibile, segnalato, temporaneo, arieggiato e costituito solo da materiale combustibile e non superiore (infiammabile ed esplodente).	

Parte 4 - Valutazione dei rischi ambientali ed interferenziali e misure di prevenzione e tutela

Interferenza				Misure di prevenzione	Costo
b.11	Le lavorazioni comportano l'apertura di cavità, sia a parete che a pavimento, o buche accessibili all'utenza?	NO	X		
		SI		Segnalare l'apertura con transennature idonee all'utenza ed omologate; informare l'utenza del pericolo; se non vi è la possibilità di aggirare l'ostacolo o se lo si deve lasciare incustodito, coprirlo con lastre in acciaio adeguatamente dimensionate per sopportare il peso delle persone o dei mezzi d'opera.	
b.12	I lavori prevedono la movimentazione di materiali sull'area cortilizia dell'edificio?	NO			
		SI	X	Provvedere alla transennatura con attrezzature idonee sia al luogo che all'utenza ed a norma di legge per delimitare la zona di sbraccio dei mezzi d'opera. Vigilare durante le movimentazioni dei materiali che nessuno possa accedere accidentalmente alla zona interdetta.	€ 200,00
b.13		NO			
		SI			
c) RISCHI PROVENIENTI DALL'UTENZA					
c.1	Vi è la possibilità di riattivazione accidentale degli impianti in manutenzione?	NO	X		
		SI		Informare l'utenza che sono in corso lavorazioni sugli impianti; predisporre cartelli informativi ed apporli sui quadri di comando e sezionamento degli impianti; predisporre qualsiasi altro accorgimento anche meccanico per prevenire ed impedire la riattivazione dell'impianto accidentale; presidiare durante le lavorazioni i quadri di comando per evitare la rimessa in funzione accidentale.	
c.2	Esiste il rischio di urti da parte degli utenti a scale, trabattelli ed attrezzature mentre si eseguono lavori in quota?	NO			
		SI	X	Informare l'utenza della presenza di lavorazioni in quota; transennare la zona di lavorazione.	€ 200,00
c.3		NO			
		SI			
d) RISCHI PROVENIENTI DALL'AMBIENTE (accessibilità ed uso dei locali)					
d.1	I solai sono cedevoli e non hanno la portata necessaria a sostenere personale ed attrezzatura?	NO	X		
		SI		Puntellare opportunamente i solai; ancorarsi a linee salvavita; installare tavolati per la distribuzione dei carichi; fare attenzione a distribuire in modo appropriato i carichi; impedire l'accesso ai locali sottostanti; valutare soluzioni alternative, per raggiungere i piani di lavoro, che non gravino sui solai.	
d.2	Le superfici di lavoro hanno possibili condizioni di scivolosità o sdrucciolevolezza anomali?	NO	X		
		SI		Pulire prima dell'inizio dei lavori od appena possibile il pavimento dalle sostanze scivolose; procedere con cautela ed eventualmente disporre opportuni accorgimenti antiscivolo sia per il personale che per il percorso.	

Parte 4 - Valutazione dei rischi ambientali ed interferenziali e misure di prevenzione e tutela

Interferenza				Misure di prevenzione	Costo
d.3	Il manto di copertura ha possibili condizioni di scivolosità o sdrucciolevolezza anomali?	NO	X		
		SI		Evitare se possibile di eseguire le lavorazioni in concomitanza di eventi atmosferici sfavorevoli; ancorarsi a linee salvavita; montare parapetti di protezione utilizzando soluzioni alternative per il montaggio che non utilizzino i piani scivolosi; non lasciare incustodite attrezzature e materiali non ancorati.	
d.4	Esiste il rischio di caduta, nel vuoto o dentro scavi, dalle zone di lavoro?	NO			
		SI	X	Montare appositi sistemi di protezione contro la caduta nel vuoto certificati ed omologati; ancorarsi ad un punto fisso in sicurezza; impedire l'accesso alle zone sottostanti i lavori.	€ 150,00
d.5		NO			
		SI			
e) RISCHI PROVENIENTI DALL'AMBIENTE (impianti ed apparecchiature esistenti)					
e.1	Esistono impianti elettrici sottotraccia che possano interferire con i lavori?	NO	X		
		SI		Individuare preventivamente il percorso dell'impianto per evitare i contatti diretti ed indiretti con parti attive in tensione; anche nel caso di possesso di planimetrie dell'edificio con i percorsi delle condutture, dotarsi di apparecchiatura per individuare cavi sottotraccia attivi (strumenti dedicati alla ricerca sulla muratura di metalli e cavi elettrici); scollegare l'impianto interferente per tutta la durata dei lavori.	
e.2	I lavori avvengono in prossimità di apparecchiature elettriche con massa ordinariamente non messa a terra?	NO	X		
		SI		Disalimentare le apparecchiature per tutta la durata dei lavori; accertarsi prima della rimessa in tensione del buon funzionamento delle apparecchiature.	

Parte 4 - Valutazione dei rischi ambientali ed interferenziali e misure di prevenzione e tutela

Interferenza				Misure di prevenzione	Costo
e.3	E' necessario usufruire dell'impianto elettrico a servizio dell'edificio?	NO	X		
		SI		Verificare le compatibilità delle prese a spina con le spine degli utensili ad alimentazione elettrica; è vietato l'uso di adattatori senza marcature CE e marchio Italiano di Qualità IMQ o equivalente, è vietato l'uso di più di un adattatore nella stessa presa a spina (si consiglia l'uso di un quadretto di cantiere dotato di differenziale e prese a spina CEE). Prendere visione del quadro elettrico di protezione effettuando: -- prova dei differenziali a protezione delle prese a spina; -- verifica dell'efficienza dell'illuminazione di sicurezza nel caso in cui vengano effettuate lavorazioni per la quale la mancanza dell'illuminazione ordinaria crei condizioni di rischio; -- valutazione delle tarature delle protezioni contro le sovracorrenti in funzione delle attrezzature da utilizzare; -- valutazione, in collaborazione con i responsabili dell'edificio che, l'eventuale interruzione dell'energia per sovraccarico o guasto, non crei disfunzionalità non accettabile ad altre utenze, come ad esempio scarica completa delle batterie in tampone degli apparecchi autoalimentati tipo: centrali rivelazioni incendi, centrali antifurto, illuminazione di sicurezza, UPS e qualsiasi apparecchiatura legata alla sicurezza. In caso di guasto o anomalia dell'impianto elettrico avvisare i responsabili dell'edificio, non intervenire autonomamente, ma solo con personale specializzato in merito (vedi elenco operatori per emergenze in dotazione all'edificio).	
e.4	Esistono impianti idrici sottotraccia che possano interferire con i lavori?	NO	X		
		SI		Individuare preventivamente il percorso dell'impianto; sezionare l'impianto interferente per tutta la durata dei lavori.	

Parte 4 - Valutazione dei rischi ambientali ed interferenziali e misure di prevenzione e tutela

Interferenza				Misure di prevenzione	Costo
e.5	Esistono impianti di spegnimento automatico nella zona dove si deve operare?	NO	X		
		SI		Informare l'utenza che sono in corso lavorazioni potenzialmente pericolose; prendere preventivamente visione dei dispositivi di emergenza presenti nell'edificio; coordinarsi con il responsabile per la sicurezza dell'edificio e procedere allo spegnimento dell'impianto; dotarsi di estintore portatile a polvere da 6 kg. e tenerlo sempre a portata di mano vicino al luogo delle lavorazioni; arieggiare i locali per disperdere il calore procurato, che non deve mai superare i 68 gradi centigradi, e le polveri, sospendendo anche opportunamente le lavorazioni; proteggere i rilevatori antincendio dalla polvere e dai fumi prodotti dalle lavorazioni; in caso di evento allarmare immediatamente il responsabile della sicurezza dell'edificio; a lavori ultimati chiamare il personale specializzato per il riavvio dell'impianto. Nella fattispecie di impianti di spegnimento a gas, si informa che esso è tossico per inalazione di breve durata, ma procura danni irreversibili per inalazione con durate consistenti; in caso di scarica di gas accidentale abbandonare immediatamente i locali ed interpellare il pronto soccorso; non rimanere mai isolati nelle stanze dotate di spegnimento automatico.	
e.6		NO			
		SI			
f) RISCHI PROVENIENTI DALL'AMBIENTE (sostanze e componenti esistenti)					
f.1	Nella zona delle lavorazioni ci sono delle sostanze chimiche potenzialmente pericolose?	NO	X		
		SI		Prendere preventivamente visione dei dispositivi di emergenza presenti nell'edificio; porre attenzione a non rompere i contenitori delle sostanze chimiche; in caso di avvenuto contatto con le sostanze chimiche abbandonare immediatamente i locali ed interpellare il pronto soccorso; avvisare il responsabile della sicurezza in caso di evento; non utilizzare fiamme libere; fare eventualmente movimentare le sostanze agli addetti specializzati.	
f.2	Nell'esecuzione delle lavorazioni esistono interferenze con componenti contenenti amianto?	NO	X		
		SI		Predisporre notifica art. 250 D.Lgs. 81/08; se occorrente predisporre piano di smaltimento; attenersi alle disposizioni normative (in particolare capo III, tit. IX, D.Lgs 81/08).	
f.3	Vi è la presenza nelle zone di lavorazione di rischi biologici sanitari (guano, topi, ecc.)?	NO	X		
		SI		Adottarsi degli opportuni D.P.I. e procedere alla pulizia e sanificazione della zona; avvisare il preposto della presenza del rischio biologico.	

Parte 4 - Valutazione dei rischi ambientali ed interferenziali e misure di prevenzione e tutela

Interferenza				Misure di prevenzione	Costo
f.4	Esistono superfici vetrate facilmente frangibili?	NO	X		
		SI		Adottare gli opportuni accorgimenti per evitare gli urti contro le vetrate.	
f.5	Vi è il rischio di inalare polveri nocive provenienti dalla vicinanza di altri cantieri?	NO	X		
		SI		Coordinarsi con i responsabili degli altri cantieri per svolgere le lavorazioni sfalsate sia temporalmente che spazialmente; se non è possibile sfalsare le lavorazioni adottarsi dei D.P.I. adeguati ed arieggiare continuamente i locali.	
f.6		NO			
		SI			
g) RISCHI DERIVANTI DA PARTICOLARI MODALITA' DI ESECUZIONE RICHIESTI DAL COMMITTENTE					
g.1		NO			
		SI			
g.2		NO			
		SI			
h) RISCHI VARI					
h.1		NO			
		SI			
h.2		NO			
		SI			
				Totale costi della sicurezza =	**€ 900,00**

	IL PROGETTISTA			**L'AFFIDATARIO**	**IL COMMITTENTE**